

Cesena

Covid-19: la mobilitazione

Amadori mette sul tavolo 2,2 milioni di euro

Il gruppo avicolo stanziava un milione per le strutture sanitarie e 1,2 milioni in buoni spesa alimentare per i dipendenti

Il Gruppo Amadori scende in campo per l'emergenza Coronavirus con un intervento del valore complessivo di 2,2 milioni di euro. Un milione è sul banco per l'acquisto di attrezzature mediche e supporti di necessità a favore delle strutture sanitarie e di volontariato nei diversi territori in cui opera l'azienda. Un pacchetto di un milione e 200 euro è invece rivolto all'interno dell'azienda sotto forma di buoni spesa alimentare per tutti gli operai della filiera, ai quali viene inoltre garantita una copertura assicurativa specifica per l'emergenza sanitaria.

«Il Covid-19 - evidenzia una nota dell'azienda cesenate - è pandemia mondiale e l'Italia, da nord a sud, è la nazione dopo la Cina che sta registrando il più alto numero di casi al mondo. Amadori, in questa situazione critica per il nostro Paese, ha deciso di fare la sua parte con aiuti concreti ed immediati a diverse strutture sanitarie ed enti di volontariato sui territori in cui è

presente con alcuni dei suoi siti produttivi, per sostenere i bisogni delle varie comunità locali in cui opera».

L'obiettivo è sostenere e facilitare l'operato del personale sanitario, per questo Amadori ha deciso di impegnarsi nel fornire direttamente attrezzature mediche e supporti di prima necessità utili al trasporto, al trattamento e alle cure dei pazienti.

Oltre a mettere a disposizione un milione di euro, il gruppo spiega che si sta anche impegnando le proprie strutture organizzative per facilitare l'acquisto di quanto viene di volta in volta richiesto da medici, infermieri e operatori per continuare al meglio la lotta a questa emergenza nazionale. Amadori, oltre ad aver attivato una copertura

FLAVIO AMADORI

«Confermiamo la vicinanza ai bisogni del territorio e dei nostri collaboratori»



assicurativa sanitaria per tutti i propri lavoratori, ha deciso di contribuire allo sforzo straordinario che i suoi operai stanno compiendo per garantire, in questo difficile momento, la fornitura di prodotti alimentari freschi a tutti gli Italiani. In particolare metterà a disposizione dei propri operai 1,2 milioni di euro in buoni spesa alimentare, la cui erogazione avverrà nelle modalità che saranno condivise, come d'abitudine, con le parti sociali coinvolte. Questo impegno è un iniziale riconoscimento per il senso di responsabilità dimostrata dai propri lavoratori, spiega la nota dell'azienda.

«Con questa duplice azione di responsabilità sociale - afferma Flavio Amadori, Presidente del Gruppo (foto a fianco) - abbiamo confermato la nostra vicinanza ai bisogni delle comunità in cui operiamo e la profonda attenzione alla nostra grande famiglia lavorativa, formata da migliaia di collaboratori in tutta Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA